

Domenica 12 novembre 2017

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - Comunicazioni sociali
Realizzazione: Ili - Via Antonio da Recanate 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.66983961
Per segnalare le iniziative: milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
Telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

a pagina 2

Esercizi, Delpini predica ai giovani

a pagina 3

Prima d'Avvento, i nonni in Duomo

a pagina 4

Fom, l'oratorio via di vocazione

PROPOSTE della SETTIMANA CHIESA TV
Canale 195 del digitale terrestre

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:
Oggi alle 17.30 dal Duomo di Milano Santa Messa della prima domenica di Avvento presieduta da mons. Delpini.
Lunedì 13 alle 8 Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì).
Martedì 14 alle 20.20 *La Chiesa nella città oggi* (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Mercoledì 15 alle 21.10 Udienza generale di papa Francesco.
Giovedì 16 alle 21.10 *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Venerdì 17 alle 20.30 il Santo Rosario (anche dal lunedì al giovedì).
Sabato 18 alle 17.30 Santa Messa vigilante dal Duomo di Milano.
Domenica 19 alle 17.30 dal Duomo di Milano Santa Messa della seconda domenica di Avvento presieduta da mons. Delpini.

MESSAGGIO
STRUMENTO UTILE CHE MERITA DI ESSERE USATO NELLE COMUNITÀ

MARIO DELPINI *

I cristiani hanno qualche cosa da dire. La missione indiscutibile che Gesù ha affidato ai suoi discepoli, incaricandoli di essere il sale della terra e la luce del mondo, è difficilmente compatibile con l'afasia imbarazzata che caratterizza alcuni cristiani. Di fronte agli argomenti di attualità, assediati dai luoghi comuni, dalle ricostruzioni approssimative di problematiche, dallo schermo di chi sonda l'interlocutore prima che abbia aperto bocca, i cristiani si sentono zitti, preferiscono tacere «per evitare discussioni inconcludenti». È vero che talora discutere non serve a nulla se non ci si mette in discussione ma si vuole solo ribadire quello di cui si è convinti; è vero che su argomenti di attualità i giudizi possono essere legittimamente diversificati; è vero che argomenti complessi non si possono ridurre a battibecchi durante la pausa pranzo. Tuttavia i cristiani devono avere qualche cosa da dire sugli argomenti di cui si discute in ufficio, in treno, nella cerchia degli amici, negli incontri occasionali. Ma per avere qualche cosa da dire è necessario essere informati, attingere a fonti affidabili su quello che capita, evitare di censurare i dati in base a una tesi che è già consolidata perché funzionale agli interessi dominanti. Per questa informazione pacata, per l'attenzione a confrontare opinioni diverse, per l'apertura a notizie che provengono anche da angoli di mondo trascurati, mi rivolgo attento solo al cotile di casa, mi sento di raccomandare la lettura, l'abbonamento, la diffusione di *Avvenire*. Per la verità mi sembra doveroso raccomandare più in generale l'imprendenza, la franchezza, l'onestà intellettuale, la capacità di ascolto, insomma molte virtù che facilitano il dialogo, che consentono di approfondire il confronto e che sono occasione di testimonianza. *Avvenire* è uno strumento utile e merita di essere meglio utilizzato nelle comunità cristiane. Solo un utilizzo più corale può renderlo anche migliore, attento a farsi luogo di incontro della molteplicità delle sensibilità presenti nella comunità cristiana, disponibile anche ad essere critico e autocritico per rendere possibile il passo più avanti nel servizio al bene comune. Desidero però oggi esprimere la mia gratitudine a tutti coloro che «fanno il giornale» che apprezzano anche per la buona ragione che sono personalmente lettore abbonato da alcuni decenni. E desidero dire grazie a tutti i generosi promotori della diffusione di *Avvenire* con il fedele servizio alla buona stampa che dovrebbe essere presente in ogni parrocchia e comunità. Mi piacerebbe trovare presto un'occasione per fare di questa gratitudine una festa condivisa e uno stimolo a una diffusione più capillare e a una lettura più attenta e fruttuosa del giornale. Intanto, a tutti, grazie di cuore!

* arcivescovo di Milano

Si celebra oggi nelle parrocchie ambrosiane la Giornata del quotidiano

I parroco: «Regalo Avvenire a tutti i consiglieri pastorali»

DI CRISTINA CONTI

Leggere informazioni affidabili sui fatti di ogni giorno e avere informazioni precise sul mondo cattolico. Ma anche documentarsi su aree del mondo povere e lontane, spesso poco coperte dai mass media tradizionali, come l'Africa o il Sud-Est asiatico. O semplicemente conoscere la parola autorevole della Chiesa sulle tante tematiche che si pongono nella società di oggi, dal testamento biologico alla globalizzazione. La lettura di *Avvenire* è sempre più diffusa nelle parrocchie e nelle Comunità pastorali della Diocesi ambrosiana, grazie soprattutto all'impulso dei parroci e ai volontari incaricati della promozione. Ne parliamo con don Stefano Strada, parroco a San Giovanni Evangelista a Busnago (Monza Brianza).
Nel suo messaggio per la Giornata diocesana di *Avvenire* monsignor Delpini ribadisce la funzione del quotidiano cattolico...
«Condivido pienamente tutto quello che dice l'arcivescovo. Nella società di oggi esiste una pluralità di fonti di informazione ed è importante essere informati nel modo giusto. Leggere un quotidiano cattolico è importante perché aiuta a confrontare opinioni diverse; è giusto infatti che i cattolici siano ben documentati sui fatti che si svolgono nella realtà in cui vivono. *Avvenire*, inoltre, grazie alle pagine dedicate, permette anche di conoscere le tante realtà e iniziative che fanno parte della Chiesa». **Che cos'è dunque per voi *Avvenire*?**
«È innanzitutto uno strumento formativo. Al di là delle notizie di cronaca presenti anche sugli altri quotidiani, infatti, ha molte pagine interessanti di approfondimento, che permettono di andare a fondo su una vasta tipologia di argomenti riguardanti da vicino ognuno di noi. E poi, per la nostra comunità, è molto importante anche l'inserito *Milano Sette*, perché permette di collegare la vita parrocchiale al cammino diocesano e di conoscere le diverse attività presenti sul territorio di cui facciamo parte e gli appuntamenti che ci coinvolgono da vicino». **Come promuovete la lettura di *Avvenire* nella vostra parrocchia?**
«Nella nostra comunità c'è una persona incaricata che da quasi sessant'anni si occupa di promuovere la lettura del quotidiano cattolico sul nostro territorio e di proporre abbonamenti quotidiani e domenicali. Per permettere una conoscenza più approfondita degli avvenimenti a chi svolge particolari incarichi a livello



Don Strada

parrocchiale, abbiamo poi deciso di omaggiare gli abbonati domenicali ad *Avvenire* ai membri del Consiglio pastorale e del Consiglio affari economici: si tratta in tutto di 35 persone che hanno un ruolo importante in parrocchia e che leggono il quotidiano in modo continuativo. A loro si aggiungono quanti lo acquistano abitualmente e coloro che hanno deciso di abbonarsi da soli. Quando poi ci sono eventi straordinari, cresce anche il numero di copie acquistate, perché la lettura del quotidiano cattolico permette di capire meglio come quei fatti si sono svolti nella loro complessità». **Avete in programma iniziative particolari per la Giornata diocesana?**
«No, abbiamo semplicemente chiesto copie in più in abbonamento e sicuramente ci impegneremo come al solito per favorire la promozione e la diffusione della testata».

L'impegno della buona stampa

A promuovere la diffusione di *Avvenire* nelle comunità ambrosiane sono gli incaricati e i volontari presenti nelle diverse parrocchie e Comunità pastorali della Diocesi. «Allestiamo un banchetto di promozione e vendita fuori dalla chiesa in occasione di tutte le celebrazioni dei giorni prefestivi e festivi», spiega per esempio Daniela Mangiagalli, che si occupa della cosiddetta «buona stampa» all'interno della parrocchia di San Martino a Cinisello Balsamo. Ovviamente è soprattutto la domenica il giorno in cui le persone sono particolarmente interessate ad acquistare *Avvenire*, anche per la presenza al suo interno dell'inserito *Milano Sette*. «Anche noi organizziamo un banchetto per la vendita del

quotidiano, accanto al quale presentiamo altre pubblicazioni cattoliche, tra le quali i periodici della San Paolo», precisa Oscar Farina, della parrocchia di San Protaso e Gervaso a Gorgonzola. Per sostenere l'attività di promozione potrebbero essere utili iniziative *ad hoc*, che coinvolgano le singole comunità, giornalisti e personaggi del mondo della comunicazione e della cultura. «Ci piacerebbe organizzare incontri sul territorio che aiutino le persone ad avere maggiore consapevolezza dell'importanza di essere informati», sottolinea Giorgio Baldrighi, che con la moglie Annunziata Marchionni, si occupa della diffusione del quotidiano nella parrocchia San Domenico Savio di Milano. (C.C.)

Gli abbonamenti domenicali

Oltre all'acquisto nelle Buone stampe in fondo alla chiesa, è possibile abbonarsi all'edizione domenicale di *Avvenire* con l'inserito *Milano Sette*. Questo rappresenta un sicuro sostegno al quotidiano, ma anche un grande risparmio per il lettore sul prezzo di copertina. Si può ricevere la propria copia a casa attraverso il servizio postale, oppure scegliere l'opzione con il coupon, che consente di recarsi in qualsiasi edicola d'Italia e ritirare la propria copia (ovviamente *Milano Sette* si trova solo nelle edicole della Lombardia). Per informazioni più dettagliate è necessario inviare una e-mail ad abbonamenti@avvenire.it indicando anche i propri recapiti telefonici. Sarà cura degli uffici del quotidiano contattare o inviare le informazioni richieste. È possibile anche telefonare allo 02.67801.



Notizie in anteprima il sabato alla radio

Milano Sette alla radio. Infatti ogni sabato è possibile conoscere i principali argomenti trattati sul settimanale che esce il giorno dopo. Sono ben due le emittenti radiofoniche coinvolte. A partire dalla diocesana *Radio Marconi*, che si può ascoltare in tutta la Lombardia (Fm 94.8 a Milano; 100.8 e 87.5 a Lecco; 88.6 a Varese; 101.9 a Como; 104.9 a Sondrio) e sui canali 711 e 712 del digitale terrestre (www.radiomarconi.info). Le anticipazioni illustrate da Pino Nardi, coordinatore di *Milano Sette*, attraverso un collegamento con la redazione della radio in «Rassegna stampa weekend» alle 7 e alle 10. Sull'emittente nazionale *Radio Mater* (Fm 95.3 a Milano; 90.6, 90.75, 99.4 a Lecco; 87.7 a Varese; 90.5, 94.9, 87.6 e 89.4 a Como; 93.8 e 87.6 a Sondrio) e sui canali del digitale terrestre (info su www.radiomater.org), sempre Pino Nardi conduce «Anteprima *Milano Sette*» in onda alle 10.50.

